

→ **Livelli altissimi** di iodio 131 nel mare davanti al reattore 2, dove si tenta di chiudere la falla

→ **Piattaforma Rosatom** Tokyo vorrebbe la mega-chiatta Suzuran per trattare l'acqua contaminata

Fukushima 7,5 milioni di volte radioattiva Il Giappone chiede aiuto alla Russia

In mare livelli di radioattività di 7,5 milioni di volte superiori alla norma. Tokyo stabilisce le dosi massime di radiazioni ammissibile nel pesce. E chiede alla Russia una piattaforma per stoccare l'acqua contaminata.

MARINA MASTROLUCA

mastroluca@unita.it

La buona notizia è che l'intruglio di segatura, giornali e di un polimero chiamato vetro liquido ha ridotto la falla del reattore 2: il buco è ancora lì, ma secondo i tecnici della Tepco, la società che gestisce l'impianto danneggiato di Fukushima, il flusso di acqua altamente radioattiva che finisce nell'Oceano si è ridotto. La società ha diffuso delle foto che mostrano un getto meno vigoroso che nei giorni scorsi, ma nessuno dice con esattezza quanta acqua contaminata continui ad uscire. Ad occhio, si pensa che le 200 tonnellate pompate ogni giorno nel reattore per raffreddare le barre di combustibile nucleare, fuoriescano completamente. E questa non è comunque una buona notizia: i campioni prelevati in mare proprio davanti al reattore 2 mostrano livelli di iodio 131 superiori alla norma di 7,5 milioni di volte. I dati risalgono al 2 aprile scorso e, secondo la Tepco, sarebbero scesi due giorni dopo a 5 milioni di volte. Ma sono comunque precedenti allo scarico in mare di 11.500 tonnellate di acqua contaminata, misura estrema decisa lunedì scorso per alleggerire i serbatoi di stoccaggio ormai colmi e far posto ad acqua con livelli di radioattività superiori a quella sversata nell'Oceano.

TENDE SOTTOMARINE

Il governo di Tokyo è «molto dispiaciuto», i responsabili della Tepco si mostrano in pubblico con gli occhi pieni di lacrime, mentre la Corea del Sud chiede ragione di un comportamento ritenuto illegale e per di più reso noto a cose fatte. Il governo giapponese, per bilanciare l'impatto della notizia, ie-



Foto di Dai Kurokawa/Ansa-Epa

Il cimitero per le vittime dello tsunami allestito a Onagawa

TSUNAMI

Arte, sport, impresa italiani mobilitati in aiuto alle vittime

Un'iniziativa per aiutare il Giappone colpito dallo tsunami è stata annunciata in un incontro svoltosi ieri alla Farnesina con la presenza di rappresentanti degli enti locali e di associazioni quali Comitato Leonardo, Fondazione Italia-Giappone, Italy-Japan Business Group. Saranno raccolti fondi e lanciate manifestazioni sia nel settore culturale sia in quello sportivo. Testimonial per la cultura sarà il tenore Andrea Bocelli. Dal mondo del calcio, presente il presidente della Juventus Andrea Agnelli, è arrivata la disponibilità a fare da sponda. Probabilmente anche con un'amichevole Italia-Giappone. Sono intervenuti l'ambasciatore del Giappone a Roma, Hiroyasu Ando, e l'ambasciatore italiano a Tokyo.

ri ha deciso di introdurre dei limiti di radioattività per il pesce. I nuovi standard sono stati ricalcati da quelli già esistenti per le verdure, pari a 2000 becquerel di iodio 131 per chilo. Livelli già superati in campioni pescati venerdì scorso in un tratto di mare tra Fukushima e Tokyo, dove sono stati riscontrati valori oltre il doppio del massimo consentito.

I pescatori e consumatori sono in allarme, anche se il governo ha da tempo vietato la pesca nello specchio di mare nel raggio di 20 chilometri dalla centrale. La Tepco ha ipotizzato la dislocazione in mare di teloni giganti per contenere l'area maggiormente contaminata, mentre aspetta la consegna di serbatoi supplementari per stipare l'acqua di raffreddamento dei reattori danneggiati. Tokyo ha anche chiesto alla Russia l'invio del Suzuran, una piattaforma galleggiante costruita nel 2001 per lo smaltimento dei liquidi

radioattivi dei sommergibili nucleari. La stazione galleggiante, attualmente ormeggiata a Vladivostok, tratta i rifiuti contaminati con prodotti chimici che ne provocano una semi-cementificazione: ne può trattare 7000 metri cubi all'anno. «Stiamo studiando se è

La breccia

Ridotto il flusso ma non funziona il mix di polimeri e segatura

tecnicamente possibile utilizzarlo per il nostro problema», ha detto Hidehiko Nishiyama, portavoce dell'Agenzia nipponica di sicurezza nucleare. La Rosatom, proprietaria della piattaforma sta valutando la richiesta giapponese. Il piano d'emergenza va inventato ogni giorno. ❖